

Atto Camera

Interrogazione a risposta in Commissione 5-02953 **presentata da LUIGI GIACCO giovedì 4 marzo 2004 nella seduta n.433**

GIACCO, BATTAGLIA, SCIACCA, RAFFALDINI, BOLOGNESI, ZANOTTI, DUCA, PETRELLA, GRILLINI, CALZOLAIO, GASPERONI, CARLI, OLIVIERI e D'ALEMA. - *Al Ministro della salute.* -

Per sapere - premesso che:

la legge 20 giugno 2003, n. 141 prevede al fine di addivenire ad una soluzione transattiva delle controversie in atto, promosse da soggetti danneggiati da emoderivati infetti, di erogare importi specifici commisurati all'età del soggetto al momento della manifestazione del danno; esistono due recenti sentenze della Corte Costituzionale (n. 423/2000 e la n. 233/2003) che consentono ai danneggiati da vaccinazione di richiedere il risarcimento dei danni biologici e morali nei confronti dello Stato;

esiste sentenza della Corte di Cassazione - Sezioni Unite che, finalmente, dopo 40 anni ha ammesso il diritto, dei congiunti di chi ha subito gravissime lesioni personali, al risarcimento dei danni morali;

quindi allo stato attuale della giurisprudenza sia i soggetti direttamente danneggiati dal contagio da vaccino, sia i loro congiunti che li assistono quotidianamente, possono agire nei confronti dello Stato con azioni risarcitorie, così come avvenuto per gli emotrasfusi; i genitori dei cittadini danneggiati da vaccinazione hanno già inoltrato al suo Ministero, una ingente quantità di richieste risarcitorie, (ad oggi oltre 150, del valore complessivo di 200 milioni di euro) presentate dalle associazioni CONDAV, AMEV, COMILVA, senza ricevere alcuna risposta formale;

il TAR del Lazio, con la sentenza 1155/04 ha posto come unico limite alla proponibilità delle contestazioni degli interessati all'estensione del regolamento (3 novembre 2003 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 dicembre 2003), attuativo del decreto-legge del 23 aprile 2003 n. 89 convertito in legge 20 giugno 2003, n. 141, la preventiva intimazione ad adempiere diretta al Ministero della salute, condizione peraltro già soddisfatta -:

se il Governo sia disponibile a costituire, con le Associazioni dei danneggiati da vaccino, un Gruppo tecnico paritetico per la valutazione, come già realizzato opportunamente con decreto ministeriale 13 marzo 2002 per i soggetti danneggiati da emoderivati infetti.

(5-02953)